



Attivo delegati TLC SLC/CGIL della Lombardia

L'attivo dei delegati RSU SLC/CGIL di tutte le aziende TLC della Lombardia insieme ai responsabili TLC dei comprensori lombardi si è riunito in data 6/10/2009 per fare il punto sullo stato di avanzamento della trattativa per il rinnovo del CCNL delle Telecomunicazioni. Nel ribadire che la posizione della delegazione si atterrà alla piattaforma presentata nelle assemblee e votata a larghissima maggioranza dai lavoratori al termine delle stesse, da mandato alla delegazione trattante di concentrare gli sforzi sui seguenti punti qualificanti:

SALARIO: confermando che la richiesta della SLC/CGIL è di 175 euro, si rifiuta l'impostazione di ASSTEL che, volendo applicare l'indice IPCA (previsto dall'accordo separato non sottoscritto dalla CGIL), prevede un aumento per il triennio di circa 117 euro (cifra che scaturisce dalla moltiplicazione del valore punto di 17,01 euro per il coefficiente di inflazione prevista dall'indice IPCA per il triennio 2009/2011 pari al 5,5% più il recupero dell'inflazione reale 2007/2008 pari all'1,4%). Si ritiene inoltre indispensabile rivalutare lo stesso valore punto attualmente di 17,01 euro in previsione dei futuri rinnovi contrattuali.

NO ALLE DEROGHE AL CCNL: la delegazione non accetterà qualsiasi richiesta di modifica al contratto che possa prevedere la possibilità di andare in deroga al CCNL sia per la parte economica che per quella normativa. Si respingono in toto le richieste di parte datoriale in merito alla modifica delle norme contrattuali che valutiamo come provocatorie.

CLAUSOLE SOCIALI: dato il quadro normativo in essere che permette esternalizzazioni di interi rami d'azienda, rivendichiamo l'inserimento nell'art. 53 del CCNL di precise clausole che garantiscano la continuità occupazionale dei lavoratori nell'ambito del contratto TLC.

A conclusione l'attivo ritiene che un altro punto dirimente sia il percorso attraverso il quale verranno validate eventuali ipotesi di accordo. Le stesse ipotesi dovranno infatti essere votate dalla delegazione trattante della SLC/CGIL prima dell'imprescindibile passaggio nelle assemblee di tutti i lavoratori del comparto, che dovranno concludersi con un voto certificato.

Milano 6/10/2009